

#NONBASTA

Attualmente il dibattito sui diritti dei genitori lavoratori e l'attenzione ai temi legati all'inizio della vita, alla natalità e alle famiglie sono in grande movimento: si ragiona di lavoro flessibile e di incentivi all'occupazione femminile, di sostegni economici per i figli, di aumento di servizi di assistenza all'infanzia e di conciliazione famiglia-lavoro.

In Italia la legge a **tutela della maternità** prevede per le donne lavoratrici dipendenti il riconoscimento di alcuni diritti fondamentali, che andrebbero però **estesi a tutte le categorie di lavoratrici**, e di recente i padri lavoratori hanno acquisito il diritto a 10 giorni pienamente retribuiti di astensione obbligatoria dal lavoro. Anche sul congedo parentale facoltativo è stato fatto un primo passo: aumento della retribuzione riconosciuta dal 30% all'80% per un mese. Nonostante questo, sentiamo che quando nasce una figlia o un figlio in Italia il tempo di congedo dal lavoro che mamme e papà possono dedicare all'accudimento **NON BASTA!**

**Per mettere al centro i bisogni delle neonate e dei neonati,
per raggiungere una vera equità tra i generi
ci vuole di più!**

Chiediamo:

1. **Paternità obbligatoria a tutti i contribuenti** (lavoratori dipendenti, autonomi, atipici) **per un tempo adeguato. Non bastano 10 giorni: ne servono almeno 40!**

Il congedo di paternità obbligatoria va aumentato ad **almeno 40 giorni** a partire dalla nascita, in concomitanza con il congedo di maternità obbligatoria. È fondamentale che, soprattutto nel delicato e impegnativo periodo del puerperio e dell'avvio dell'allattamento, la madre possa dedicarsi pienamente al neonato ma, in un contesto sociale dove sempre più spesso manca la rete di sostegno della famiglia allargata o del vicinato, i giovani genitori possono contare solo sulle proprie forze. La nascita e l'inizio dei nuovi equilibri familiari richiedono sostegno concreto! La presenza del padre nelle prime settimane di vita favorisce la creazione di un legame più profondo con la propria bambina o il proprio bambino e questo facilita la responsabilità della cura anche nei mesi successivi e nel futuro; inoltre rafforza la percezione della coppia genitoriale come una squadra che in sinergia provvede a soddisfare i molteplici bisogni dei componenti delle famiglie (salute, sicurezza economica, cura domestica, presenza affettiva e supporto emotivo, educazione e crescita, etc.)

L'astensione obbligatoria dal lavoro deve essere retribuita al 100% per entrambi i genitori.

2. Retribuzione maggiore per il congedo parentale facoltativo:

Anche il congedo parentale facoltativo ha visto in quest'ultimo periodo una migliore valorizzazione e un'attenzione al coinvolgimento dei padri, (vedi link al portale INPS)

<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50583.indennita-per-congedo-parentale-per-lavoratrici-e-lavoratori-dipendenti.html>

ma questo ancora **NON BASTA!**

#NONBASTA

Considerando che:

- attualmente la riduzione drastica dello stipendio resta un importante ostacolo alla fruizione del congedo parentale da parte degli uomini;
- la maggioranza delle persone che fruiscono del congedo parentale facoltativo sono donne;
- quanto più i bambini sono piccoli tanto più hanno bisogno di un accudimento costante e dedicato da parte dei caregiver;
- il 71,8% delle dimissioni nel 2021 sono state di donne madri, di queste il 65,5% sono motivate dalla difficoltà nella conciliazione tra lavoro e lavoro di cura (dati INL);

chiediamo che, fermi restando i diritti attuali, **6 mesi del congedo facoltativo (tre mesi per la madre, tre mesi per il padre, non fruibili contemporaneamente) siano retribuiti all'80% SE fruiti entro i 18 mesi di vita delle bambine e dei bambini.**

Una migliore retribuzione del congedo facoltativo usufruito precocemente:

1. sostiene le risorse di entrambi i genitori e dà valore ai bisogni dei più piccoli;
2. favorisce l'equità fra i generi, rendendo realistica la possibilità che un padre fruisca effettivamente del suo diritto al congedo parentale facoltativo;
3. disincentiva le dimissioni materne nel periodo dopo la nascita, quando la responsabilità dell'accudimento è molto alta;
4. sostiene l'equità di trattamento sul luogo di lavoro di dipendenti donne e uomini;
5. consente di limitare la perdita di reddito dei genitori che decidono di fruirne.

<https://www.ispettorato.gov.it/attivita-studi-e-statistiche/monitoraggio-e-report/relazioni-annuali-sulle-convalide-delle-dimissioni-e-risoluzioni-consensuali-delle-lavoratrici-madri-e-dei-lavoratori-padri/>

<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/le-equilibriste-la-maternita-in-italia-2023>

<https://www.inps.it/it/it/lavoro/congedi-permessi-e-certificati.html>

<https://4e-parentproject.eu/>

<https://equalandnontransferable.org/>

<https://mami.org/sam-2023-materiali-da-scaricare/>

<https://www.openpolis.it/i-congedi-parentali-a-sostegno-della-genitorialita/>

#ESREICHTNICHT

Aktuell gibt es angeregte Diskussionen rund um die Themen Geburtenrate, frühe Unterstützungen und Vereinbarkeit von Familie und Beruf: dabei geht es um flexible Arbeit, Anreize zur Förderung von Frauen in der Arbeitswelt, finanzielle Unterstützung für Kinder, Erweiterung des Betreuungsangebotes und Maßnahmen zur besseren Vereinbarkeit von Familie und Beruf.

Das Gesetz zum **Schutz der Mutterschaft** in Italien sieht einige wichtige Rechte vor, die allerdings **auf alle Kategorien von Arbeiterinnen ausgeweitet werden** sollten. Zudem haben kürzlich die Männer das Recht auf 10 Tage voll bezahlte, obligatorische Vaterschaft erhalten. Auch bei der fakultativen Elternschaft wurde ein wichtiges Zeichen gesetzt: für einen Monat beträgt die Bezahlung nicht mehr 30%, sondern 80%.

Nichtsdestotrotz: Wenn in Italien ein Kind auf die Welt kommt, **reichen** die aktuelle Mutterschaft, Vaterschaft und Elternzeit, also die Zeit, die Mütter und Vätern für die Care-Arbeit des Kindes zur Verfügung steht, **nicht aus!**

Damit die Bedürfnisse der Neugeborenen ins Zentrum gerückt werden können, damit eine echte Gleichstellung zwischen den Geschlechtern erreicht werden kann fordern wir:

1. **Obligatorische Vaterschaft für alle Erwerbstätigen** (Lohnabhängige, Selbständige, andere Arbeitsformen) und für eine angemessene Zeit. **10 Tage sind nicht genug: es sollten mindestens 40 sein!**

Die obligatorische Vaterschaft sollte auf **mindestens 40 Tage** ab der Geburt erhöht werden, zeitgleich mit der obligatorischen Mutterschaft. Es ist von grundlegender Bedeutung, dass sich besonders in der sensiblen und anspruchsvollen Zeit des Wochenbetts und zu Beginn der Stillzeit, die Mutter voll und ganz ihrem neugeborenen Kind widmen kann. In einem sozialen Umfeld, in dem jedoch zunehmend die Unterstützung der Großfamilie oder der Nachbarschaft fehlt, können sich junge Eltern nur auf ihre eigene Kraft verlassen. Die Geburt und der Beginn eines neuen Familiengleichgewichts erfordern aber konkrete Unterstützung!

Die **Anwesenheit des Vaters** in diesen ersten Lebenswochen des Kindes fördert die Entwicklung einer tieferen Beziehung zum eigenen Kind und ist gleichzeitig der Grundstein für die Übernahme von Care-Arbeit auch in den darauffolgenden Monaten und in der Zukunft. Ebenso wird dadurch die Wahrnehmung des Elternpaares als gemeinsames Team in der Bewältigung der zahlreichen Aufgaben als Eltern gestärkt (Gesundheit, wirtschaftliche Absicherung, Hausarbeit, Care-Arbeit, Erziehung und Entwicklung...)

Die obligatorische Mutter- und Vaterschaft muss zu 100% für beide Elternteile vergütet werden.

#ESREICHTNICHT

2. Höhere Entlohnung für die fakultative Elternschaft:

Auch die fakultative Elternschaft hat in letzter Zeit eine Aufwertung und eine stärkere Einbeziehung der Väter erfahren (Link auf das INPS-Portal in italienischer Sprache):

<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50583.indennit-per-congedo-parentale-per-lavoratrici-e-lavoratori-dipendenti.html>

Aber auch **DAS REICHT NICHT!**

Unter Berücksichtigung folgender Fakten:

- aktuell hindert die starke Einkommenskürzung bei der fakultativen Elternschaft viele Väter daran, die Elternzeit in Anspruch zu nehmen;
- die Mehrheit jener, die die fakultative Elternzeit nutzen, sind Frauen;
- je kleiner die Kinder sind, desto wichtiger sind fixe Bezugspersonen und konstante Pflege und Aufmerksamkeit;
- 71,8% der Kündigungen im Jahr 2021 sind durch Mütter erfolgt; 65,5 davon gaben als Grund Schwierigkeiten in der Vereinbarkeit von Familie und Beruf an (Daten Arbeitsinspektorat).

fordern wir, dass bestehende Rechte beibehalten werden und gleichzeitig **6 Monate fakultativer Elternschaft (drei Monate für die Mutter, drei Monate für die Väter, nicht gleichzeitig beanspruchbar) zu 80% bezahlt werden, SOFERN sie innerhalb der ersten 18 Lebensmonate des Kindes genutzt werden.**

Eine höhere Entlohnung der fakultativen Elternschaft in dieser ersten Lebensphase des Kindes:

1. fördert die Ressourcen beider Elternteile und nimmt Rücksicht auf die Bedürfnisse der Neugeborenen;
2. fördert die Gleichstellung zwischen den Geschlechtern, und schafft eine realistische; Wahrscheinlichkeit, dass auch Väter vom Recht der fakultativen Elternzeit Gebrauch machen;
3. vermindert die Wahrscheinlichkeit, dass Mütter in der ersten Lebensphase des Kindes kündigen, weil die Last der Care-Arbeit besser aufgeteilt ist;
4. fördert die Gleichstellung von Frauen und Männer in der Arbeitswelt;
5. vermindert die starke Einkommenskürzung von Eltern, die beschließen, diese Elternzeit in Anspruch zu nehmen.

L'iniziativa - Die Initiative

#NONBASTA #ESREICHTNICHT

CHIEDIAMO IL RAFFORZAMENTO DEI CONGEDI PARENTALI

WIR FORDERN EINE STÄRKUNG DER ELTERNZEITEN

è sostenuta da...
wird unterstützt von...



IL MELOGRANO®
Centri Informazione
Maternità e Nascita



il Patronato della CGIL
das Patronat des AGB
Alto Adige - Südtirol



FORUM
PRÄVENTION | PREVENZIONE
Famiglie | Famiglia
Allianz für Familie - Alleanza per la Famiglia



Arbeitskreis Eltern Behindertener EO
associazione genitori di persone in situazione di handicap ODV



**SÜDTIROLER PLATTFORM
FÜR ALLEINERZIEHENDE
PER FAMIGLIE
MONOGENITORIALI**



**CASA BIMBO
TAGESMUTTER**



Katholische Männerbewegung

Südtiroler Adoptiv- und Pflegeeltern
Genitori Adottivi ed Affidatari Altoatesini
Genitores Adotifs y Secundienc de Suedtirol



donnenissà nissàfrauen

